

LA TRINITA' MASSONICA

Il numero tre, in Massoneria, è un numero fondamentale, è il numero della perfezione. Esso rappresenta la sintesi dei più importanti principi propugnati dalla Libera Muratoria: Libertà, Uguaglianza e Fratellanza.

- 1) La Libertà: è potere di decisione autonoma, di azione secondo la propria volontà, incondizionata da vincoli, obblighi, impegni o limitazioni dispotiche, norme o sistemi tirannici. È quindi condizione di chi è libero nei movimenti, non essendo né schiavo né prigioniero, neppure in senso figurato. È potere d'azione nell'ambito d'una società organizzata, secondo la propria convinzione e volontà, naturalmente agendo entro i limiti definiti dalle leggi od i principi comunque riconosciuti validi dalla società stessa in cui si opera.
- 2) L'Uguaglianza: è il principio per cui tutti gli uomini sono considerati simili, di pari dignità, valore ed importanza, senza distinzioni o privilegi, specie davanti alle leggi dello stato. È il principio per cui a tutti gli uomini deve essere assicurata la libertà dal bisogno, ponendoli così in una condizione di parità reale e non solo formale.
- 3) La Fratellanza: è reciproco sentimento di amicizia ed affetto veramente fraterno, è legame stabilito tra chi combatte sotto una stessa bandiera o per la medesima causa. È accordo profondo, spirituale, tra persone non necessariamente legate da vincoli di parentela.

Il Tre si ritrova tanto nel mito quanto nel culto delle grandi religioni; a volte è simbolo della famiglia umana, come nel caso della famiglia divina di Osiride, Iside ed Horus, o come nella religione cristiana, o come nella religione greco-romana nel caso di Giove, Giunone e Minerva. Altre volte è formato da divinità rappresentanti elementi naturali, come nel caso babilonese di Anu (cielo), Enlil (aria e terra) ed Ea (oceano). Nella trimurti indiana rappresenta una trinità, l'assoluto incorporeo che si manifesta sotto tre diverse forme: Brahma il creatore, Visnù il conservatore e Shiva il distruttore.

Tre è l'Uno diventato conoscibile. Il rapporto della triade con l'unità può essere espresso da un triangolo equilatero, dove in ognuno dei tre angoli è data ogni volta la triade intera.

Tre è il numero simbolico dell'Apprendista Libero Muratore. È il primo numero di armonia, di soluzione del conflitto dualistico, è la scoperta del vertice, il terzo termine che unifica dall'alto i due opposti ad un capo ed all'altro della retta sottostante.

Il Tre è dunque simbolo di armonia attiva e radice di ogni estrinsecazione dell'Uno nell'alterità del molteplice. Il Dio cristiano è Unità, esistente in tre modi. Così la parola Padre ci presenta Dio nel suo modo di essere principio fondamentale. La parola Verbo ci presenta Dio nel suo modo di essere pensiero o sapienza. La parola Spirito Santo ci presenta Dio nel suo modo di essere Amore. L'esperienza mistica fa intuire al credente cristiano che la Trinità è l'espressione stessa dell'Amore, tanto nei rapporti interni di Dio con sé stesso, quanto nei Suoi rapporti con l'umanità. Ed appunto perché è Amore, Dio è Dio per noi (Padre), Dio con noi (Figlio), Dio in noi (Spirito Santo).

Tre sono le domande su cui si articola il lavoro massonico: "Chi siamo, da dove veniamo,

dove andiamo". Le tre domande esistenziali propongono alcuni punti essenziali che pervadono da sempre la nostra esistenza:

1. il bisogno ed il desiderio di raggiungere la coscienza della nostra essenza;
2. l'accettazione implicita di essere viandanti nella vita, provenienti da un'origine e diretti verso una meta quasi mai definita;
3. il bisogno ed il desiderio di raggiungere la consapevolezza del percorso che ci compete.

Tre sono i punti che simbolicamente indicano il Massone e sono anche il simbolo dei concetti: "Passato-Presente-Futuro", "Libertà-Uguaglianza-Fraternità". Essi hanno anche riferimento con il Compasso aperto, di cui il punto di testa rappresenta il Sole, datore di vita, e gli altri due la duplice polarità universale. Rappresentano anche le tre Persone che formano unità in Dio. Infine ricordano le tre facoltà della ragione, della memoria e della volontà; l'attivo il passivo ed il neutro.

Tre sono i lati ed i vertici del Triangolo. Come simbolo massonico, il triangolo è presente nel Tempio sotto la denominazione di Delta Luminoso. Nella tradizione pitagorica il Triangolo simboleggia l'ascesa dal molteplice all'Uno e nella tradizione cristiana rappresenta la Trinità divina, archetipo della struttura triadica dell'essere, che si sostanzia in pensiero, amore e potenza.

Nell'ambito massonico il Triangolo va interpretato soprattutto come vettore direzionale, nella cui verticalità apicale simboleggia il Lavoro rivolto alla gloria del G.A.D.U.

Il Triangolo/Trinità è il Verbo perfetto perché suppone un principio intelligente, un principio parlante ed un principio parlato. L'assoluto che per mezzo della parola si rivela, le dà un senso a lui eguale e nell'intelligenza di questa parola crea un terzo se stesso; è così che il sole a mezzo della sua luce si manifesta e rende efficace questa manifestazione per mezzo del calore.

Il triangolo è tracciato nello spazio dal punto culminante del cielo, l'infinito in altezza, che si unisce per mezzo di due linee divergenti all'oriente ed all'occidente.

Ma a questo triangolo visibile si contrappone un altro triangolo invisibile uguale al primo: è quello che ha per vertice la profondità, e la cui base rovesciata è parallela alla linea orizzontale che unisce l'oriente all'occidente. Questi due triangoli, riuniti in una sola figura, formano una stella a sei raggi, il sacro segno del sigillo di Salomone. L'idea dell'infinito e dell'assoluto è espresso da questo segno. Torneremo in seguito sulla simbologia dei due triangoli.

La grammatica ha attribuito al Verbo tre persone: la prima è quella che parla, la seconda è quella a cui si parla, la terza è quella di cui si parla. Il GADU, creando, parla a se stesso e di se stesso: ecco la spiegazione del ternario e l'origine della Trinità.

Anche il dogma magico è uno in tre, e tre in uno. Ciò che è sotto somiglia o è uguale a ciò che è sopra. Così due cose che si rassomigliano, insieme con il Verbo che esprime la loro somiglianza, fanno tre. Il ternario è il dogma universale. In magia è principio, realizzazione, adattamento; in alchimia azoto, incorporazione, trasmutazione; nella teologia cristiana

5° Tavola di 2° grado del 16.02.2012

diventa Dio, incarnazione e redenzione; nell'anima umana è pensiero, amore, azione; nella famiglia è padre, madre e figlio.

Nell'Arte Reale i Figli della Vedova si differenziano nei tre gradi di Apprendista, di Compagno e di Maestro, a cui competono il Ben Pensare, il Ben Dire ed il Ben Fare, il tutto nella cornice della triade Libertà, Fratellanza, Uguaglianza.

Il Tre è la realizzazione dell'Uno ideale, così come è simboleggiato nel Delta Vivo – il triangolo con l'occhio al centro - che simboleggia il Sole che dà vita, la Luce che ci permette di vedere la via del nostro cammino terreno ed infine il Verbo, il Principio Creatore, il GADU che, sul piano spirituale, diventa la Coscienza dell'Uomo.

Il Tre esprime anche Il Trivio propedeutico:

Grammatica: che insegna le parole e la scrittura;

Retorica: che insegna a ben parlare;

Logica: che insegna a discorrere di qualunque argomento.

La materia del mondo è esistita da tutta l'eternità, ed esisterà per tutta l'eternità in SANTA TRINITA' cioè nell'unità di tre materie elementari: l'elemento mascolino del Fuoco, l'elemento femminile dell'Acqua e l'elemento neutro della Terra. Prima della formazione dell'universo, questi elementi misti insieme formavano il Caos.

I tre elementi primari, con la divisione dei sessi in due, danno il numero cinque, principio del Corpo del mondo, il cui simbolo è la sfinge, con la testa e il petto da donna, il corpo da leone e le ali d'aquila. Sviluppati dalla forza del Fuoco, gli elementi producono, tramite l'aria, l'Anima del mondo e mediante la Luce, producono lo Spirito Santo, il cui simbolo è la Fenice, il Dragone volante che esce dal fuoco. Corpo, Anima e Spirito del mondo formano un'altra SANTA TRINITA' che si incarna nell'Uomo-Dio.

Nel cubo supremo del Tempio di Salomone è inscritta un'altra Trinità, costituita dall'Architetto dell'Universo, dal Patriarca del mondo, denominato anche Direttore del Potere Spirituale, e dall'imperatore del mondo, detto anche Direttore del Potere Temporale.

Il coronamento dell'Arte Reale è la realizzazione in ogni Massone della Trinità nell'Unità, cioè la perfetta comunione ed identificazione nel GADU del vero uomo sacerdote e re, vale a dire Patriarca ed Imperatore del mondo. A questa Trinità, simboleggiata dal triangolo a vertice in alto, si contrappone la terza Trinità del triangolo a vertice in basso, il cui vertice è Lucifero, il portatore di luce, colui che ha dissolto l'originaria unità, il simbolo della discordia contrapposta all'amore. I due triangoli, incrociandosi reciprocamente, come già detto, formeranno la stella a sei punte, simbolo dell'infinito e dell'assoluto, in cui si incontrano alto e basso, oriente ed occidente, bianco e nero.

La catena di unione, espressa in ogni rituale delle Logge di San Giovanni ed in ogni grado, rappresenta la Trinità massonica. E' il ternario composto dalla fratellanza massonica simboleggiata nella catena che abbraccia il mondo e che si chiude nella stretta di mano con il Venerabile (primo elemento) accerchiando le tre grandi luci simboliche della massoneria: squadra, compasso, Bibbia (secondo elemento) sotto gli occhi del GADU (terzo elemento) che chiude i lavori rituali.